

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 APRILE 1878

N. 110. Materasse di ogni sorta, al quintale, dazio d'importazione, lire 15.

N. 111. Tessuti di lana:

(Anche per i tessuti compresi in questa categoria vale il principio della materia dominante in peso. Però a quelli nei quali domina la lana si applicano i dazi minori delle lettere *b* e *d*, se i fili della catena sono tutti di cotone.)

a, scardassata, id., id., lire 165.

b, scardassata, colla catena composta intieramente di filati di cotone, id., id., lire 110.

c, pettinata, id., id., lire 200.

d, pettinata, colla catena composta intieramente di filati di cotone, id., id., lire 155.

e, ricamati, id., id., lire 400.

MAUROGÒNATO. Se non m'inganno, mi pare che questo articolo della tariffa si colleghi ad un ordine del giorno che era stato accettato dalla Commissione e dall'onorevole ministro delle finanze, il quale prese impegno d'introdurre nella tariffa generale qualche modificazione nel dazio dei tessuti di lana, colla catena, composta unicamente di filati di cotone, i quali tessuti servono specialmente pel consumo delle classi meno abbienti.

Pregherai l'onorevole ministro delle finanze a volerci dire se ha avuto l'agio di fare questi studi e quale sia la modificazione, che sarebbe disposto a proporre.

MINISTRO PER LE FINANZE. Mi è stato impossibile, nella strettezza del tempo, di compiere gli studi a cui accenna l'onorevole Maurogònato, ma posso, se egli crede, mettermi d'accordo su alcuni apprezzamenti colla Commissione, sospendendo anche questa voce, per riferire domani alla Camera.

LUZZATTI, relatore. Ho già detto nella discussione del trattato di commercio colla Francia che gli studi non sono compiuti intorno a questo argomento, almeno non erano compiuti sotto l'amministrazione Minghetti e sotto l'amministrazione Depretis.

Il ministro attuale ha convenuto che non sono stati in questi giorni esauriti, ed è impossibile, perchè si tratta di problemi tecnici delicatissimi.

Inoltre, io ho detto allora che, quand'anche fossero compiuti questi studi, l'Italia non doveva decidere su tale questione insino a che l'Inghilterra non abbia fatta ragione alla domanda legittima che da tanto tempo noi avanziamo sulla riforma della scala alcoometrica dei vini.

Laonde, anche se gli studi fossero compiuti, io crederei importantissimo, prima di decidere, di ottenere quel corrispettivo sui vini che abbiamo il diritto di chiedere e di ottenere dall'Inghilterra.

Perciò, se la Camera lo crede e, se l'onorevole mi-

nistro non fa difficoltà, io insisterei perchè si compissero questi studi, ma intanto domanderei che non si toccasse per ora questa voce della tariffa.

MAUROGÒNATO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maurogònato.

MAUROGÒNATO. Mi pare che questo concetto non sarebbe conforme all'ordine del giorno che il ministro ha accettato e col quale si prescriveva che questi studi dovessero compiersi ed il risultato dei medesimi essere introdotto nella tariffa generale.

MINISTRO PER LE FINANZE. Veramente, ora non rammento bene se nell'ordine del giorno fossevi l'obbligo espresso di introdurre questa modificazione nella tariffa generale.

MAUROGÒNATO. L'invito d'introdurre queste modificazioni nella tariffa generale è espresso nell'ordine del giorno.

MINISTRO PER LE FINANZE. Il Ministero ha accettato di fare questi studi, ma era da presupporre che questi studi, i quali esigono molta cura e il parere anche di uomini competenti, non potessero poi concretarsi che con una legge addizionale da proporsi alla Camera, o in occasione della revisione generale che, come sa l'onorevole Maurogònato, il Governo ha l'obbligo di presentare alla Camera entro due anni. Dunque se si differisce a quell'epoca la conclusione degli studi che la Commissione facesse, si andrebbe più cautamente e si raggiungerebbe meglio lo scopo; tanto più che entro i due anni, la questione gravissima, a cui ha accennato l'onorevole Luzzatti, dei nostri rapporti di cambio dei nostri vini coll'Inghilterra relativamente ai tessuti, che essa così copiosamente ci invia, dovrà essere esaurita, e si terrebbe conto anche di quest'arma...

LUZZATTI, relatore. Legittima.

MINISTRO PER LE FINANZE.... perchè, non c'illudiamo, siamo in un giuoco di rappresaglia, per dir così; le tariffe generali sono rappresaglie eventuali pel caso che non si potessero stabilire tariffe convenzionali con gli altri paesi; sono difese, minacciate in presente ed eventualmente applicabili in futuro, delle esportazioni di fronte delle importazioni.

Per conseguenza, dico, sarebbe per quell'epoca, esaurita anche la questione cui accennava l'onorevole Luzzatti.

Io, chiedendo la sospensiva a domani, pensava che avrei avuto agio di conferirne alcun poco con la Commissione per esporre quali siano i miei apprezzamenti. L'onorevole Luzzatti, però, ha già risposto fin d'ora, ripetendo quello che ha detto nella discussione sulla tariffa convenzionale con la Francia, e dichiarando quali siano i suoi apprezzamenti; anche nella Commissione egli mi affaccierebbe le stesse ob-